



NOTA ESPLICATIVA

La nuova Legge fondamentale dello Stato della Città del Vaticano risponde alla necessità, dichiarata in premessa, di tener conto di nuove esigenze di governo e di alcune importanti modifiche normative intervenute nel corso degli ultimi anni.

Significativamente emanata da Papa Leone XIV agli inizi del pontificato, questa Legge conferma e integra le suddette modifiche, che riguardano tanto la funzione legislativa che la funzione esecutiva e la funzione giudiziaria.

In particolare, per quanto riguarda la funzione legislativa viene inserita la modifica già introdotta da Papa Leone XIV con il *Motu Proprio* del 19 novembre 2025 relativamente alla presidenza della Pontificia Commissione.

Riguardo alla funzione esecutiva, da un lato viene confermato il compito del Governatorato, che con la propria struttura organizzativa concorre alla missione propria dello Stato ed è al servizio del Successore di Pietro, a cui direttamente risponde; dall'altro lato, vengono precisati i compiti del Presidente e del Segretario generale e il relativo rapporto di collaborazione.

Riguardo alla funzione giudiziaria, viene espressamente confermato che il regime giuridico degli organi giudiziari è stabilito dalla Legge sull'ordinamento giudiziario. Una legge che, grazie agli importanti interventi degli ultimi anni, garantisce pienamente il servizio di amministrazione della giustizia.

Con questa rigorosa impostazione la nuova Legge fondamentale - che come le precedenti è predisposta per dare costitutiva fisionomia allo Stato della Città del Vaticano, ai suoi poteri e all'esercizio delle derivanti funzioni - rimane il fondamento e riferimento di ogni altra normativa dello Stato, confermando la singolare peculiarità e l'autonomia dell'ordinamento giuridico vaticano.